

Masolino da Panicale

Tommaso di Cristoforo Fini, detto Masolino da Panicale (Panicale in Valdarno, 1383 - Firenze, 1440 circa), introdusse in pittura **novità prospettiche** e un certo **naturalismo** rivisto alla luce dell'opera di **Masaccio**. Fu conosciuto e apprezzato dai suoi contemporanei, e **viaggiò in Italia**, soprattutto centrale e settentrionale, diffondendo un **linguaggio pittorico più moderno** in zone ancora legate alla tradizione gotica. Apprendista presso **Ghiberti**, in età già matura risulta iscritto all'*Arte dei Medici e degli Speziali*. A quest'epoca risalgono le sue prime opere conosciute: la *Madonna col Bambino di Brema* e la *Madonna dell'Umiltà*. L'incontro con **Masaccio** e la collaborazione per la decorazione della *Cappella Brancacci* segnano un punto di svolta nello stile di Masolino, influenzato dal realismo del più giovane collaboratore. Masolino muore a Firenze attorno al 1440.



Madonna dell'Umiltà, 1420 ca.
Tempera su tavola, 110,5x62 cm.
Firenze, Galleria degli Uffizi.

Forse la prima opera certa di Masolino, la **Madonna dell'Umiltà**, risente ancora degli echi della **formazione gotica** dell'artista. Spiccano i **contorni fluenti**, la bellezza del volto di Maria, i **colori ricercati** ed eterei e il **rilievo lineare** dei panneggi. Per quest'opera, Masolino è stato associato a **Lorenzo Monaco**, artista senese che alla fine del Trecento si era trasferito a Firenze, nel convento di *Santa Maria degli Angeli*, lasciando opere che trovarono numerosi seguaci e imitatori, artisti che poi divennero più celebri e apprezzati di lui.

Tra gli affreschi della **Cappella Brancacci**, nel registro superiore troviamo due scene raffiguranti la **Tentazione di Adamo ed Eva**, di Masolino, e la **Cacciata dal Paradiso**, di Masaccio (v. p. 158 di *Art Vision A*). Dal confronto tra le due opere appare chiaro come lo stile di Masolino sia ancora legato ad un'**iconografia consolidata da secoli**: i progenitori non compiono alcuna azione, non esprimono emozioni, sono trattati quali simbolo dell'evento di cui sono protagonisti. Il **naturalismo** è **convenzionale**, la nudità è ingentilita dalle forme aggraziate e il chiaroscuro non riesce a dare vigore plastico ai corpi. Anche lo spazio è astratto e immateriale.



Tentazione di Adamo ed Eva, 1424-1425.
Affresco. Firenze, *Santa Maria del Carmine*, *Cappella Brancacci*.



Battesimo di Cristo, 1435. Affresco. Castiglione Olona, *Battistero*.

L'incarico più importante per Masolino è sicuramente quello affidatogli da **Branda Castiglioni**, uomo di cultura e figura ecclesiastica di spicco, nel progetto di ristrutturazione del suo borgo natale, **Castiglione Olona**. Verso il **1435** Masolino affresca il *Palazzo Cardinalizio*, la *Collegiata* e il *Battistero*. Nel *Battistero* sono illustrate le **Storie di San Giovanni Battista**, seguendo lo schema della *Cappella Brancacci*, con una cornice architettonica illusionistica che collega tra loro le scene e apre un paesaggio continuo. Si percepisce qui la viva memoria dell'insegnamento di Masaccio, nel chiaroscuro e nelle forme che ricordano esempi di statuaristica classica.